

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE ATTIVITA' IN MATERIA AMBIENTALE

Il D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124" (modificato dal D. DLgs 13 dicembre 2017, n.232) prevede che le Autorità di Sistema Portuale promuovano la redazione del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (DPEASP), sulla base delle Linee-guida adottate dal MATTM, di concerto con il MIT.

In particolare, l'art. 5 introduce l'articolo 4-bis alla legge 28 gennaio 1994, n. 84:

<<Art. 4-bis (Sostenibilità energetica). - 1. La pianificazione del sistema portuale deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle vigenti direttive europee in materia.

2. A tale scopo, le Autorità di sistema portuale promuovono la redazione del documento di pianificazione energetica e ambientale del sistema portuale con il fine di perseguire adeguati obiettivi, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO2.

3. Il documento di cui al comma 2, redatto sulla base delle linee guida adottate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, definisce indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure al fine di migliorare l'efficienza energetica e di promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito portuale. A tal fine, il documento di pianificazione energetica e ambientale del sistema portuale individua:

- a. all'interno di una prefissata cornice temporale, gli interventi e le misure da attuare per il perseguimento dei traguardati obiettivi, dando conto per ciascuno di essi della preventiva valutazione di fattibilità tecnico-economica, anche mediante analisi costi-benefici;
- b. le modalità di coordinamento tra gli interventi e le misure ambientali con la programmazione degli interventi infrastrutturali nel sistema portuale;
- c. adeguate misure di monitoraggio energetico ed ambientale degli interventi realizzati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia.>>.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, responsabile di una delle principali aree portuali del Sud Italia, considera prioritaria la tutela dell'ambiente allo scopo di contribuire in modo attivo alla gestione sostenibile delle risorse energetiche e di quelle naturali e persegue una politica ambientale volta ad armonizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile di tutte le attività svolte. Ciò anche nella convinzione che le performance ambientali portuali rappresentino un elemento di competitività nel panorama dei traffici nazionali ed internazionali, turistici e commerciali.

Attualmente è disponibile una versione ufficiale del DEASP dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale quale documento inoltrato al MIT in data 21/12 u.s.

L'elaborato è oggetto di revisione nel 2020 in quanto necessariamente aggiornato a seguito dell'esito della procedura di PPP "Smart Port" di cui al bando di gara del 05/06/2020 e

successivamente trasmesso all'Organismo di Partenariato e al Comitato di Gestione per l'adozione.

I principali contenuti del documento, funzionali alla pianificazione energetica del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, sono volti a:

A. Definire il quadro di riferimento relativo al traffico portuale ed ai consumi energetici dell'Autorità;

B. Definire l'evoluzione del quadro regolamentare inerente all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili per la produzione di energia nel caso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale;

C. Definire gli scenari di pianificazione energetica in una logica di riduzione delle emissioni, attraverso una pluralità di linee d'azione, quali:

- l'efficientamento delle strutture esistenti;
- la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico);
- la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (trigenerazione);
- sviluppo ed implementazione delle infrastrutture di Smart- Port;
- la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da moto ondoso;
- lo sviluppo di un Sistema Semplice di Produzione e Consumo (SSPC);
- il "cold ironing";
- fare una valutazione tecnico-economica tramite analisi costi-benefici;
- programmare gli interventi, anche parzialmente, in un arco di tempo prefissato.

Altri riferimenti normativi da cui parte l'attività di adeguamento ambientale sono:

- "Green Guide. Towards excellence in port environmental management and sustainability" pubblicata a Ottobre 2012 dall'European Sea Ports Organisation (ESPO) che, pur nel rispetto delle differenze tra i porti:
 - definisce una visione comune del settore portuale relativamente alla sostenibilità ambientale;
 - promuove gli sforzi delle Autorità portuali europee nel campo della gestione ambientale;
 - fornisce una guida ai porti per creare e sviluppare ulteriormente i loro programmi di gestione ambientale;
 - mette in evidenza le principali sfide ambientali che affrontano i porti e mostra opzioni di risposta;
 - sviluppa un approccio comune verso l'azione responsabile, nel rispetto della diversità dei porti, delle loro competenze e delle loro capacità;
- Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) approvato dal Consiglio dei Ministri il 3 Luglio 2015 ed adottato il 6 Agosto 2015 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri al fine di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto e all'accorpamento delle Autorità portuali esistenti. In

particolare l'obiettivo 7, rubricato "Sostenibilità", del suddetto Piano strategico, prevede di ridurre l'impatto dei porti sull'ambiente in termini globali (gas serra) e locali, promuovendo l'utilizzo intelligente dell'energia attraverso l'adozione di misure orientate a risparmio ed efficienza energetica, integrate alle tecnologie di produzione e sfruttamento delle fonti rinnovabili, incentivando iniziative volte alla minimizzazione dell'impatto ambientale dei sistemi portuali nel loro complesso;

- Decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 "Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi" (c.d. Direttiva DAFI – Deployment of alternative fuels infrastructure), che prevede la valutazione della necessità di installare nei porti punti di rifornimento per il gas naturale liquefatto-Gnl e opere per la fornitura di elettricità alle infrastrutture di ormeggio.

Dai riferimenti normativi sopra riportati, parte l'attività in materia ambientale dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, volta all'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 e le previste convalide periodiche. Per quanto sopra l'AdSP del mare di Sicilia Occidentale si avvale di consulenti esterni qualificati in materia per la verifica di conformità legislativa in materia ambientale e il successivo conseguente adeguamento, prodromo all'ottenimento della certificazione di cui sopra.

Si parte dalla definizione di "piano ambientale" e, attraverso azioni amministrative, tecnologiche e gestionali si profila un'immagine completa dei porti e delle loro attività, così da ottenere una visione strategica d'insieme che tenga conto delle diverse "vocazioni" dei singoli porti e dell'intero sistema portuale, sia dal punto di vista commerciale che turistico e, soprattutto, ambientale.

La Politica Ambientale dell'AdSP, investe tutto il personale ed è estesa e condivisa da tutti gli stakeholder portuali ed attiverà iniziative di formazione e sensibilizzazione finalizzate allo sviluppo di una cultura ambientale, valorizzando le competenze e abilità professionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale prefissati.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, considera prioritaria la tutela dell'ambiente allo scopo di contribuire in modo attivo alla gestione sostenibile delle risorse energetiche e di quelle naturali e al fine di concretizzare il proprio impegno in tale ambito procederà all'identificazione, alla promozione e al sostegno di tutte le azioni e le iniziative compatibili con la tutela dell'ambiente, sia che queste vengano attuate direttamente, sia che vengano realizzate dai soggetti istituzionali, sociali ed economici con i quali l'ADSP intrattiene relazioni. Pertanto, al fine di perseguire quanto prefissato procederà a:

- inserire obiettivi di tutela ambientale in tutti i processi pianificatori e decisionali;
- analizzare/valutare sistematicamente le attività, i prodotti ed i servizi sviluppati in ambito portuale per escludere che possano influire negativamente sull'ambiente;
- favorire l'informazione e la formazione degli operatori portuali sulle problematiche ambientali dell'area portuale, incentivando la condivisione, la cooperazione e la ricerca di obiettivi e soluzioni comuni;
- promuovere e supportare tutte le iniziative volte allo sviluppo sostenibile dell'area portuale anche attraverso adeguati e mirati incentivi volti a minimizzare l'impatto diretto sull'ambiente delle attività portuali dirette ed indirette;

- utilizzare la migliore tecnologia disponibile per la gestione dei rifiuti prodotti nelle aree portuali e promuovere/incrementare la raccolta differenziata;
- incentivare il risparmio idrico, monitorando la qualità delle acque sotterranee e di superficie;
- promuovere il risparmio energetico favorendo l'utilizzo di fonti energetiche alternative;
- controllare le emissioni in atmosfera ricercando soluzioni che minimizzino l'impatto negativo delle attività produttive e del traffico sulla qualità dell'aria;
- monitorare il livello di rumore identificando situazioni critiche e adottando (ove possibile) misure idonee di contenimento;
- caratterizzare il suolo al fine di adottare adeguate misure di bonifica e ripristino ambientale laddove necessarie;
- adottare iniziative di "green public procurement" favorendo i fornitori di opere, beni e servizi che operano nel rispetto dell'ambiente.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale gestisce il demanio marittimo dei porti di Palermo, Termini Imerese, Porto Empedocle e Trapani in un contesto territoriale a forte vocazione turistica e urbana, che include la tutela e la conservazione del patrimonio ambientale tra i propri valori aziendali. In tale prospettiva assume particolare rilevanza per l'Ente la gestione degli aspetti ambientali e la conseguente tenuta sotto controllo degli impatti ambientali delle proprie attività allo scopo di rendere compatibili lo sviluppo economico, la conservazione dei beni culturali e dell'ambiente, la salute e la sicurezza dei cittadini, degli utenti e degli operatori del porto. In tale ottica l'AdSP si impegna:

- ad assicurare la conformità alle norme ed alle altre prescrizioni in campo ambientale e, per quanto possibile, ad applicare tempestivamente leggi ambientali di futura entrata in vigore;
- a prevenire ogni forma di inquinamento per la conservazione e la salvaguardia dell'ambiente naturale terrestre e del mare;
- ad esercitare un'influenza positiva sul comportamento dei soggetti che operano all'interno delle aree portuali affinché la loro azione sia in linea con la presente politica ambientale.

Per poter ottenere risultati concreti e conseguire i propri obiettivi, l'AdSP stabilisce di:

- perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti in area portuale e alla gestione degli specchi acquei, al fine di evitare e contenere fenomeni di inquinamento;
- realizzare iniziative atte a perseguire l'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti rinnovabili e l'adozione di soluzioni di trasporto ambientalmente compatibili, garantendo contestualmente il rispetto delle esigenze della popolazione dei quartieri adiacenti al porto in merito alla qualità dell'aria e all'impatto acustico;
- realizzare specifici interventi di informatizzazione ed automazione delle procedure e dei relativi controlli security, safety, doganali ed operativi ai varchi portuali, al fine di diminuire i tempi di transito ed il conseguente rischio di code e congestioni;
- attuare specifici progetti di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi mediante l'attuazione di servizi di rete al fine di ridurre le esigenze di accesso fisico agli uffici e, conseguentemente, l'uso di veicoli a motore nelle aree portuali e cittadine;

- promuovere l'attivazione di protocolli di intesa e garanzia per la cooperazione della gestione degli aspetti ambientali tra l'Autorità di Sistema Portuale e gli altri enti competenti;
- promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione di tutte le parti interessate sulle tematiche ambientali al fine di condividere obiettivi ed azioni concrete a beneficio dell'intera comunità territoriale.

In linea con gli obiettivi prefissati, all'interno del porto di Palermo si è già attivato un servizio di raccolta e gestione differenziata dei rifiuti prodotti in ambito portuale da terra e da nave e sarà avviato a breve anche negli altri tre porti del network.

Alcune delle navette di trasporto gratuito dei passeggeri sono ad alimentazione elettrica. All'interno del parcheggio portuale vi sono le colonnine per la carica delle vetture elettriche ed è presente da anni un impianto fotovoltaico.

L'Autorità di Sistema Portuale partecipa a tavoli di lavoro costituiti dalle principali figure istituzionali coinvolte nella tutela dell'ambiente quali la Regione, la Città Metropolitana, ARPA, la Capitaneria di Porto, la Polizia Locale e i Comitati cittadini.

Il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi è stato organizzato dall'Autorità Portuale fin dal 2007, il Decreto ha istituito una quota tariffaria che tutte le navi sono tenute a pagare indipendentemente dall'avvenuto conferimento dei rifiuti, così da incentivare i conferimenti come previsto dalla MARPOL e dal D. Lgs. 182/2003 che ha recepito la Direttiva Comunitaria 2000/59/CE. Il servizio viene svolto da imprese concessionarie, individuate tramite gare ad evidenza pubblica, sottoposte al controllo dell'Autorità di Sistema Portuale e alla verifica delle autorizzazioni ambientali e di esercizio da parte delle amministrazioni competenti in materia.

Il d.lgs. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", all'art. 40 annovera le informazioni ambientali fra gli obblighi di pubblicazione da ottemperare nell'area web Amministrazione trasparente. Quanto attualmente realizzato dall'AdSP e tutte le informazioni ambientali attualmente detenute dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale sono sintetizzabili come segue: stato degli elementi dell'ambiente (atmosfera, suolo e sottosuolo, ambiente idrico, flora e fauna marine, ambiente terrestre, paesaggio) e possono essere rinvenuti nello Studio Ambientale Integrato redatto nell'ambito del procedimento di VIA-VAS del Piano Regolatore Portuale, così come gli impatti potenziali sullo stato degli elementi dell'ambiente conseguenti alla realizzazione delle opere del Piano Regolatore Portuale.

Completa il quadro delle procedure amministrative l'avvio della procedura relativa ad una "Proposta di Project Financing per la progettazione e l'erogazione di lavori e servizi finalizzati allo sviluppo in chiave "smart port" delle aree dei porti Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle".

Nel corso dell'annualità 2019, infatti, è stata proposta da parte della mandataria Free Energy Saving s.r.l., del costituendo raggruppamento di imprese con FREE ENERGIA S.p.A e LUXMASTER S.r.l. un progetto di finanzia, ex art. 183, comma 15 e 179, comma 3 D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico dei siti portuali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale (Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle) e segnatamente:

- la realizzazione di infrastrutture energetiche e reti dati (smartport) tra le quali:
 - la remotizzazione della gestione e del presidio dei sistemi di videosorveglianza remoti, ovvero quelli dei Porti di Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle; tale intervento verrà realizzato mediante la centralizzazione delle interfacce di controllo di questi impianti all'interno del Sistema di Gestione Integrata che, mediante credenziali specifiche ed autenticazione sicura, permetterà al personale di Control Room del porto di Palermo, di avere una visione sinottica su tutte e quattro le strutture portuali afferenti all'AdSP;
 - l'integrazione e l'ammodernamento dell'attuale datacenter locale presso il Porto di Palermo, mediante la fornitura di nuovi armadi rack, switch core, firewall, server e sistemi di storage di classe SAN e NAS, sul quale consolidare i sistemi attuali di produzione e procedere al rilascio delle opportune infrastrutture sottese alla gestione integrata delle architetture funzionali al progetto;
 - la realizzazione presso i porti di Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle di una completa piattaforma digitale di wayfinding e digital signage che, mediante APP Mobile disponibile per sistemi iOS ed Android, ed appositi totem interattivi touch-screen disposti sul percorso di uscita dal Porto verso la Città, proponga ai visitatori itinerari ed eventi organizzati sul territorio;
 - la previsione presso il Porto di Palermo di un Sistema di Gestione Integrata che, mediante algoritmi personalizzati e specifiche dashboard informative, garantirà massima semplicità di interazione con tutte le tecnologie e i dispositivi previsti in sede progettuale; in particolare, il Sistema sarà in grado di garantire i più elevati standards di sicurezza e controllo relativi alle funzionalità dei sistemi preposti alla messa in disponibilità dei servizi descritti;
- la realizzazione presso il Porto di Palermo di impianti di produzione di energia, e segnatamente:
 - un impianto di trigenerazione costituito da una centrale realizzata con un gruppo elettrogeno alimentato a gas metano di rete, in esercizio in modalità "inseguimento rete", per una potenza elettrica pari a 260 kW_e ed un funzionamento per almeno 5.840 ore annue;
 - un impianto fotovoltaico da installarsi sia sulle coperture di edifici con coperture a falde/shed/piani nella disponibilità del concedente per un totale di circa 1.450 kW_p, sia sulle pensiline del parcheggio di nuova costruzione, per un totale di circa 504 kW_p;

- la promozione e l'efficientamento energetico delle aree portuali di competenza (e cioè i porti di Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle), mediante l'installazione di tecnologie volte alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi di illuminazione, e segnatamente:

- la realizzazione di attività di relamping LED dei punti luce attualmente esistenti ed il contestuale ampliamento dell'infrastruttura di illuminazione pubblica dei porti andando a soddisfare le nuove esigenze di urbanizzazione ed il rifacimento di alcune porzioni dell'impianto esistente;

Oggetto di analisi e interlocuzione con il soggetto proponente, la proposta si è formalizzata nella successiva annualità 2020.